Giovedi' 27/03/2014

Misure allo studio per indennizzare le detenzioni inumane: un risarcimento, dai 10 ai 20 mila euro, ai detenuti usciti dal carcere e uno sconto di pena per chi è ancora detenuto.

A cura di: Studio Legale Gabriella Filippone

Esclusi dal beneficio i detenuti per reati gravi e quelli al 41 bis.

Sovraffollamento carceri. Il Ministro della Giustizia Orlando a Strasburgo tenta di scongiurare la multa dell'Europa con sconti di pena e risarcimenti ai detenuti.
La proposta è ancora un'ipotesi di studio ha precisato Orlando: un risarcimento - economico o in termini di riduzione di pena - in favore dei detenuti costretti a vivere in uno spazio insufficiente, in una cella angusta, al di sotto degli standard europei.

Il Ministro della Giustizia Andrea Orlando sta esaminando e tracciando un rimedio compensativoda illustrare al Consiglio d'Europa, che eviti all'Italia di incorrere nelle migliaia di condanne comminate dalla Corte Europea sui Diritti Umani.

Il fatto: l'8 gennaio 2013 la Corte di Strasburgo, pronunciatasi in merito al caso Torreggiani, ha condannato l'Italia. L'Italia è stata condannata per le condizioni inumane in cui cui versavanosette detenuti nelle case circondariali di Busto Arsizio e Piacenza, che in cella avevano a disposizione uno spazio di meno di 3 metri quadri ciascuno.

Si tratta di una sentenza pilota, in quanto pendono presso lo stesso Tribunale moltissimi altri analoghi ricorsi. La sentenza è stata presa all'unanimità; si è notato che in Italia in tre anni e mezzo le condizioni generali di vita nei penitenziari sono oltremodo peggiorate. Il governo italiano hapresentato ricorso. Lo scorso maggio del 2013 la Corte ha confermato la condanna.
Conseguenze: l'Italia, entro il mese di maggio 2014, dovrà: offrire un trattamento umano ai detenuti; ridurre il sovraffollamento delle carceri; rimediare alla condizione dei detenuti costretti a vivere in celle affollate, oltre la soglia di tolleranza europea; garantire i diritti dei detenuti.

Lo studio ministeriale predispone e propone un risarcimento in denaro per i detenuti che hanno soggiornato in celle anguste e affollate. Il giudice di sorveglianza potrebbe essere incaricato della quantificazione del danno, con un tetto massimo giornaliero di 20 euro per ogni giorno di trattamento inumano subito.

Un anno di carcerazione inumana si quantificherebbein un risarcimento di circa7mila euro.

Per i detenuti ancora in carcere il risarcimento proposto non è in denaro bensì in giorni di pena scontati, "ovvero un giorno di pena in meno per ogni cinque giorni di trattamento degradante".

Il dicastero ha precisato con una notache le antipazioni sui risarcimenti e le ipotesi su eventuali sconti di

penanon saranno oggetto della proposta che sarà presentata al Consiglio d'Europa, in quanto tali ipotesi sonoin fase di studio edovranno essere considerate ed esaminate anche a seguitodei colloqui con Strasburgo.

La questione per l'Italia è economica e d'immagine:ci apprestiamo ad assumere la guida del semestre europeo e giustodue settimane fa il Consiglio d'Europa ha inviato un nuovo ed ulteriore avvertimento.
Il Ministro della Giustizia cerca in questi giorni di rimediare con delle misure di adeguamento agli standard europei, che scongiurino le multe ingiunte lo scorso gennaio 2013.all'Italia dalla Corte dei diritti dell'Uomo di Strasburgo.
Il MinistroOrlando a Strasburgo porterà una situazione in positiva evoluzione: nel mese di gennaio 2013 i detenuti in carcere erano 65.700; oggi,sono quasi 59.700. Per maggio 2014 si prevede di ridurli a 59 miladetenuti. Altri provvedimenti contestauli potrebbero aumentare la capienza nelle carceri di 50 mila posti,tramite la predispozione di nuovi padiglioni e strutture.

Fonti:

Valentina Furlanetto | Sovraffollamento carceri. Orlando a Srasburgo per scongiurare la multa dell'Europa| Il Sole 24 del 24.03.2014;

Patrizio Gonnella | 7 mila euro per un anno di carcere | Italia Oggi.

Avv. Gabriella Filippone

Fonte: http://gabriellafilippone.blogspot.it